

Mittente	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	Destinatario	Fabri Raffaele (Rafaele), maestro e padre generale dei Crociferi
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Non mi dilungarò punto dal desiderio di Vostra Paternità Reverendissima		
Contenuto	<p>Marcantonio Querini scrive al padre generale dei Crociferi, Raffaele (Rafaele) Fabri. Ammette di non voler scontentare il padre generale, alla cui autorità si sottomette, ma lo informa di aver deciso di seguire il consiglio [di rinunciare a un incarico assegnatogli, cfr. la lettera con incipit "Ambisco l'accomodamento delle cose mie, con la soddisfazione del Padre Generale nostro"] "dell'Illustrissimo signor Protettore" [come si ricava dalla lettera sopra citata, il cardinale Giovanni Garzia Mellini (Millini), 1562-1629, creato cardinale nel 1606 da papa Paolo V]: garantisce il suo rispetto nei confronti dei superiori e spera che il padre generale mantenga la promessa [che la sua rinuncia non provochi danni alla sua reputazione]. Gli augura di mantenersi in buona salute. [Nella lettera con incipit "Mi risolvo dopo un honorato, et piacevole contrasto, ceder a forze maggiori delle mie", Querini invita il padre provinciale di Lombardia, Nicolò Zeno, ad approvare la nomina di "padre Placido" al ruolo cui lui ha rinunciato]. [La lettera può essere datata nel torno d'anni tra il 1606, data di creazione di Mellini a cardinale, e il 1613, data di stampa dell'edizione delle 'Lettere' cui si fa qui riferimento]. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Rissolvere"].</p>		
Fonte	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 105v.		
Compilatore	Barozzi Elisa		